



Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese

Il presente bando dà attuazione al Piano Sviluppo e Coesione, sezione speciale, AREA TEMATICA PSC 1 - RICERCA E INNOVAZIONE

in continuità con AZIONE (POR FESR) 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.



b313a1c4



In attuazione del Piano Sviluppo e Coesione, sezione speciale, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. _____,

ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”.....	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”.....	3
Articolo 3 “Localizzazione”.....	3
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”.....	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”.....	7
Articolo 6 “Spese ammissibili”.....	8
Articolo 7 “Spese non ammissibili”.....	10
Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”.....	11
Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”.....	12
Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”.....	12
Articolo 11 “Valutazione delle domande”.....	15
Articolo 12 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”.....	23
Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”.....	24
Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”.....	26
Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”.....	28
Articolo 16 “Verifiche e controlli del sostegno”.....	31
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”.....	31
Articolo 18 “Portale Innoveneto”.....	34
Articolo 19 “Informazioni generali”.....	35
Articolo 20 “Informazione e pubblicità”.....	35
Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”.....	36
Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR e sull’utilizzo dell’applicativo Arachne”.....	38
APPENDICE 1.....	40



b313a1c4



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende incentivare la collaborazione e l’aggregazione tra imprese e soggetti della ricerca al fine di promuovere, mediante forme aggregative, la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca applicata al sistema produttivo. Il bando concorre all’attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto, la cui sezione speciale, approvata con Delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 2 del 29 aprile 2021 e n. 30 del 29 aprile 2021, prevede, tra l’altro, il completamento degli interventi previsti dall’azione 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” del Programma Operativo Regionale “POR FESR Veneto 2014-2020”. Il bando concorre, inoltre, a dare attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione del Veneto (RIS3 Veneto – Smart Specialization Strategy del Veneto)¹.
2. Attraverso lo strumento dell’aggregazione di imprese, definito con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, le tipologie di intervento finanziate con il presente bando riguardano il supporto a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il presente bando concorre pertanto all’attuazione della l.r. n. 13/2014 anche in relazione agli interventi di ricerca e innovazione previsti all’articolo 7 della citata legge.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. In coerenza con quanto stabilito con le DGR n. 241 del 9 marzo 2021 e n. 469 del 13 aprile 2021, la Regione si avvale di AVEPA per la gestione delle domande di sostegno, delle domande di pagamento, dei relativi controlli e delle liquidazioni di spesa.
5. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro **10.000.000,00** per il “**Sostegno alle attività collaborative di R&S**” di cui all’Area Tematica PSC 1 – Ricerca e Innovazione, che riguardano interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale così come definiti all’articolo 5.
2. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione.

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi e le azioni di cui al presente bando sono rivolti ai soggetti riuniti in aggregazioni di imprese in relazione alle unità locali o sedi operative situate sul territorio della regione Veneto.

¹ Documento consultabile all’indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/ris-3-veneto/>



b313a1c4



2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più unità locali non siano state ancora definite, potranno essere indicate quelle presunte, fermo restando quanto stabilito al successivo articolo 4.

Articolo 4 "Soggetti ammissibili"

1. Può presentare domanda di sostegno l'aggregazione di imprese come definita con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 3. L'aggregazione di imprese è composta nel numero minimo di 3 (tre) imprese. È ammessa la partecipazione all'aggregazione delle grandi imprese² in misura non superiore al 30% delle imprese che compongono l'aggregazione. L'aggregazione composta nel numero minimo di 3 imprese potrà quindi annoverare la sola partecipazione di imprese di dimensione micro, piccola e media (PMI)³.

L'aggregazione di imprese deve essere costituita, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, in una delle seguenti modalità:

- a) Contratto di rete⁴, come definito dalla legislazione vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune⁵ incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno. Le imprese aderenti al contratto di rete che compongono l'aggregazione sono identificate nel quadro dei partecipanti accluso alla domanda di sostegno;
- b) Consorzio con attività esterna, Società consortile, Società cooperativa. Le imprese consorziate o socie che compongono l'aggregazione sono identificate nel quadro dei partecipanti accluso alla domanda di sostegno. È comunque richiesto verbale d'assemblea del consorzio/società che autorizzi il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno e che contenga l'individuazione delle singole imprese partecipanti al progetto;
- c) Associazione Temporanea di Scopo (ATS) comprendente, in aggiunta al numero minimo di 3 (tre) imprese, uno o più organismi di ricerca partecipanti al progetto. L'ATS deve essere obbligatoriamente costituita con atto pubblico, oppure con scrittura privata autenticata⁶ secondo il modello di cui all'Allegato C1.

Per l'aggregazione di imprese così costituita il progetto è presentato:

² La "grande impresa" non rientra nella definizione di "PMI" riportata nella Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e nella definizione di "PMI" riportata nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

³ Ne consegue che la partecipazione di una o più grandi imprese è ammissibile nei casi di aggregazione composta da imprese in numero superiore a 3 unità.

⁴ Anche nella forma di contratto di rete con soggettività giuridica (c.d. rete soggetto).

⁵ Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): "se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza".

⁶ La costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza all'impresa capofila (mandataria) che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito con atto pubblico o con scrittura privata autenticata sottoscritta davanti ad un notaio o altro pubblico ufficiale, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile, redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando.



b313a1c4



- in caso di Contratto di rete, dal legale rappresentante dell'impresa designata quale "organo comune", di seguito "**capofila**", ovvero dal legale rappresentante della stessa rete nel caso sia dotata di soggettività giuridica;
 - in caso di Consorzio con attività esterna, Società consortile, Società cooperativa, dal legale rappresentante dello stesso soggetto giuridico, di seguito "**capofila**";
 - in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, di seguito "**capofila**". Non possono essere "capofila" le imprese aventi la qualifica di "start up innovativa" o "PMI innovativa" nell'eventualità aderenti all'ATS.
2. L'aggregazione deve obbligatoriamente prevedere per l'intera durata del progetto, a pena di non ammissibilità, il coinvolgimento di almeno un organismo di ricerca con un'unità operativa attiva in Veneto nella quale sono svolte le attività di progetto. L'organismo di ricerca deve essere iscritto nel portale regionale Innoveneto al più tardi entro la data ultima stabilita per la presentazione della domanda di sostegno⁷. Il coinvolgimento dell'organismo di ricerca può avvenire mediante:
- adesione diretta all'aggregazione, esclusivamente in qualità di mandante qualora l'aggregazione sia costituita nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
 - collaborazione nella forma di contratto (convenzione) tra l'aggregazione di imprese (sottoscritto dal legale rappresentante della capofila) e l'organismo di ricerca, nelle altre modalità aggregative di cui alle lettere a) e b) del comma 1.
3. Per ciascuna impresa partecipante all'aggregazione è richiesto il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Nel caso di impresa avente sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, capofila o partecipante all'aggregazione, essa deve risultare costituita ed iscritta nell'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana). A pena di inammissibilità, le società di capitali devono aver rispettato gli obblighi previsti dagli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile in relazione all'avvenuta pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.
- a1) In aggiunta al numero minimo di 3 imprese iscritte al relativo registro, possono aderire all'aggregazione i liberi professionisti:
- 1) iscritti ad un albo professionale, oppure,
 - 2) aderenti alle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico⁸ ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4/2013;
 - 3) avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA".
- Per i liberi professionisti trovano attuazione, per quanto applicabili, le disposizioni di cui alle lettere da c) a g) del presente comma.

⁷ Si veda anche quanto disciplinato all'articolo 18.

⁸ L'elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all'indirizzo:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/professionisti-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestato-di-qualita> .



b313a1c4



- b) avere un'unità operativa attiva⁹ in Veneto nella quale realizzare il progetto, ad eccezione di quanto acconsentito all'articolo 3, comma 2. Qualora all'atto della presentazione della domanda di sostegno l'impresa non sia in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'apertura della stessa deve effettuarsi ed essere perfezionata, tramite l'avvenuta iscrizione al registro delle imprese, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno; in tal caso l'ammissibilità delle spese sostenute decorrerà dalla data di avvenuta iscrizione dell'unità operativa nel registro delle imprese.
- c) essere "autonoma", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione;
- d) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora il sostegno all'aggregazione risulti superiore a 150.000,00 euro;
- e) non presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio¹⁰ o aiuti per la ristrutturazione¹¹;
- f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedura concorsuale in corso;
- g) avere la "capacità finanziaria" secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 5, lettera e). In caso di attività che richiedano, in base alla normativa vigente, specifici requisiti professionali o abilitazioni tecniche, gli stessi devono essere posseduti dal/i titolare/soci. Il soddisfacimento del requisito di possesso della "capacità finanziaria" non è richiesto nel caso di imprese aventi la natura di "start up innovativa" o "PMI innovativa" sulla base della relativa iscrizione al registro imprese.
4. Alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di sua inammissibilità, devono sussistere:
- i requisiti di cui ai precedenti commi 1 e 2.
- Alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di inammissibilità dell'impresa o del libero professionista partecipante e, qualora non rispettate le condizioni previste al successivo comma 5, di inammissibilità della domanda di sostegno presentata, devono inoltre sussistere:
- i requisiti di cui al precedente comma 3, fatta eccezione del requisito indicato alla lettera b) del comma 3 nei casi in cui, al momento della presentazione della domanda, una o più unità locali delle imprese partecipanti non siano state ancora definite.
- Devono essere mantenuti fino all'avvenuta conclusione del progetto a pena di decadenza totale del sostegno disposta nei confronti di tutti i partecipanti all'aggregazione:
- i requisiti di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 lettere a), a1), b), d)¹², f), fatto salvo quanto ulteriormente disposto all'articolo 14, comma 7.
- Taluni requisiti di ammissibilità possono essere oggetto di controllo a campione prima della concessione del contributo, ferma restando la verifica su tutti i beneficiari entro l'erogazione

⁹ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.

¹⁰ Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.

¹¹ Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.

¹² Tale requisito sarà verificato in relazione ai soli progetti ammessi e finanziabili.



b313a1c4



del primo pagamento.

5. L'inammissibilità di uno o più imprese partecipanti determina la non ammissione della domanda di sostegno presentata nei seguenti casi:
- qualora la somma dell'ammontare di spesa di progetto imputato alle imprese non ammissibili sia superiore al 20% della spesa totale prevista per il progetto, la quale, in ogni caso, non potrà risultare inferiore alla soglia minima di spesa di cui all'articolo 6, comma 1.
 - qualora le imprese ammissibili risultanti siano in numero inferiore a 3;
 - qualora le imprese ammissibili risultanti siano grandi imprese in misura superiore rispetto a quanto stabilito all'articolo 4, comma 1.
 - qualora l'inammissibilità riguardi l'impresa capofila.
- Fermo restando i casi sopra riportati, l'ammissibilità al sostegno del progetto realizzato da un minor numero di imprese è acconsentita previa valutazione positiva da parte della Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 11.
- L'inammissibilità di uno o più liberi professionisti determina meramente l'esclusione degli stessi dall'aggregazione qualora il riferito ammontare di spesa non superi il 10% del totale della spesa prevista per il progetto. Diversamente viene disposta l'inammissibilità della domanda di sostegno presentata.
- Le quote di spesa di progetto imputate alle imprese o liberi professionisti non ammissibili non potranno essere attribuite ad altre imprese o liberi professionisti e il progetto potrà essere ammesso per la minor spesa risultante.
6. Una stessa impresa o libero professionista può partecipare a un solo progetto. In caso di violazione di questa prescrizione è disposta l'inammissibilità dell'impresa, o del libero professionista, riguardo a tutti i progetti a cui intende partecipare. Si applica quanto previsto al precedente comma ai fini dell'ammissione delle relative domande di sostegno.

Articolo 5 "Interventi ammissibili"

1. In continuità con l'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020, la domanda di sostegno riguarda un progetto che realizza "**Attività collaborative di Ricerca e Sviluppo**", di cui all'Area Tematica PSC 1 – Ricerca e Innovazione, riferite allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e allo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS). Il progetto deve rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti di cui alle definizioni comunitarie di seguito riportate:
- a) «Ricerca industriale».** Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota. Non è ammissibile a finanziamento lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti.
- b) «Sviluppo sperimentale».** L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di



b313a1c4



prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

2. Il progetto deve essere coerente con il “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto¹³, riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries, tenuto conto dei settori tradizionali e trasversali ivi definiti¹⁴ e ad una o più tra le traiettorie di sviluppo e tecnologiche previste per l’ambito di specializzazione selezionato. Il progetto deve anche identificare lo sfruttamento di una o più tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, ICT, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e individuare uno o più driver dell’innovazione¹⁵.

Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. In sede di presentazione della domanda di sostegno deve essere obbligatoriamente identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica riferita all’ambito di specializzazione selezionato.

Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. La spesa del progetto deve essere compresa tra l’ammontare minimo di euro **150.000,00** e il limite massimo di euro **700.000,00**. Le relative attività di R&S devono svolgersi dalla data di avvio del progetto definita all’articolo 14, comma 1, e fino al termine ultimo corrispondente al giorno **30/08/2024**.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese direttamente imputabili al progetto, relative ad attività svolte presso unità operative localizzate in Veneto dei partecipanti all’aggregazione, sostenute e pagate dagli stessi componenti, che rispettano il principio della congruità della spesa. Ad eccezione del caso di aggregazione costituita attraverso contratto di rete dotato di soggettività giuridica (c.d. rete soggetto), ciascuna impresa componente l’aggregazione deve sostenere spese per un ammontare compreso tra il 10% e il 50% della somma di spesa sostenuta da tutte le

¹³ Si tratta della Smart Specialization Strategy della Regione del Veneto. Il documento denominato “RIS3 Veneto – Smart Specialization Strategy della Regione del Veneto (2016)” è consultabile all’indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/ris-3-veneto/>

¹⁴ I settori tradizionali e trasversali riferiti a ciascuno dei 4 ambiti di specializzazione sono elencati nelle tabelle comprese da pag. 101 a pag. 106 della Smart Specialization Strategy della Regione del Veneto, e sono di seguito riepilogati:

- Smart Agrifood: Settori tradizionali: Agricoltura, Allevamento, Pesca, Industrie di trasformazione alimentare. Settori trasversali: Packaging, Energia, Ristorazione, Logistica, Chimica, Meccanica agricola, Meccanica alimentare, Biomedicale.

- Sustainable Living: Settori tradizionali: Edilizia, Arredo, Turismo, Illuminotecnica. Settori trasversali: Meccanica, Energia, Mobilità, Silvicultura, Biomedicale, Chimica.

- Smart Manufacturing: Settori tradizionali: Meccanica componentistica, Meccatronica, Meccanica strumentale, Meccanica di precisione. Settori trasversali: Agricoltura, Edilizia, Alimentare, Packaging, Ristorazione, Biomedicale, Comparto manifatturiero.

- Creative Industries: Settori tradizionali: Calzatura, Abbigliamento, Concia, Oreficeria, Occhialeria, Ceramica artistica, Vetro artistico, Turismo, Cultura, Mobile, Moda. Settori trasversali: Agricoltura, Meccanica, Chimica, Biomedicale.

¹⁵ Driver dell’innovazione: fattori esogeni all’impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l’innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.



b313a1c4



imprese che compongono l'aggregazione. La somma delle spese sostenute dagli organismi di ricerca che aderiscono all'ATS non può essere superiore al 30% del totale della spesa ammessa al sostegno.

3. Fatto salvo quanto specificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", sono ammissibili le seguenti categorie specifiche di spesa:
- a) **Conoscenze e brevetti:** costi per le conoscenze (quali, ad esempio, spese per acquisizione di risultati di ricerca) e i brevetti acquistati o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo. Rientrano in questa voce anche le licenze di software specificatamente utilizzate per la realizzazione del progetto.
 - b) **Strumenti e attrezzature:** costi sostenuti per nuove attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione semplice/operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature o macchinari nell'ambito del progetto.
 - c) **Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, consulenze tecniche o scientifiche, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.
 - d) **Personale dipendente:** spese relative al personale dipendente dei partecipanti all'aggregazione per la realizzazione delle attività collaborative di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Il personale deve essere in possesso di qualifica tecnica coerente con le attività tecniche per le quali viene utilizzato nel progetto. In ogni caso, non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di segreteria e di magazzino e sono escluse le ore dedicate alla rendicontazione e alla diffusione o disseminazione dei risultati di progetto. Rientrano in questa categoria ulteriori figure professionali riferite agli organismi di ricerca secondo quanto disciplinato nell'Allegato D al presente bando. L'ammontare delle spese del personale non può superare il 50% della spesa totale del progetto. Per questa categoria di spesa il costo orario è calcolato mediante l'utilizzo della tabella dei costi standard riportata nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione".
 - e) **Spese per la realizzazione di prototipi:** spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo o impianto/linea pilota. Sono ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo o impianto/linea pilota. Il prototipo o impianto/linea pilota deve essere ordinariamente localizzato in Veneto presso l'unità locale di uno dei partecipanti all'aggregazione. Per motivi tecnici, che dovranno essere chiaramente descritti nel progetto, sarà consentita la localizzazione del prototipo o impianto/linea pilota anche altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'aggregazione proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente, fermo restando la localizzazione sul territorio della regione Veneto.
 - f) **Spese generali supplementari e altri costi di esercizio:** nella quota di costo forfettario quantificato nel 10% delle spese sostenute sulla categoria d) "Personale dipendente" riguardo al singolo partecipante. Tali spese sono riferite esclusivamente ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.



b313a1c4



- g) **Spese per garanzie e di costituzione dell'ATS:** per eventuali garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fideiussione o garanzia di cui all'articolo 15, comma 6, lettera a) e le spese notarili connesse alla costituzione dell'associazione temporanea di scopo (ATS) ai fini del perfezionamento dell'aggregazione.
4. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione della domanda con il preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo. Qualora le spese rendicontate risultassero superiori rispetto al preventivo di spesa, non può determinarsi aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria, i quali restano fissati in relazione alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando la variazione del budget di progetto nell'eventualità approvata ai sensi dall'articolo 14, comma 3.
 5. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno, come indicato all'articolo 14, comma 1. Per le sole imprese che, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, non siano in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di iscrizione della sede al registro delle imprese.
 6. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
 7. Si rimanda all'articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno" per le ulteriori norme sull'ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Spese non ammissibili"

1. Fatto salvo quanto puntualmente disciplinato nell'Allegato D al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione" non sono ammissibili le seguenti spese:
 - per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti all'aggregazione;
 - nel caso in cui tra il partecipante al progetto e il fornitore vi sia partecipazione reciproca a livello societario;
 - in relazione alle categorie di spesa "a) Conoscenze e brevetti" e "c) Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico" non sono in nessun caso ammesse spese sostenute verso fornitori che non siano in rapporto di indipendenza con l'impresa beneficiaria, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014. Inoltre, non sono ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante della medesima o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche); in entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino al secondo livello;
 - imputate con autofatturazione;
 - per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
 - per l'acquisto di beni immobili, impianti generali, esecuzione di opere edili, acquisto di arredi;
 - per l'acquisto di beni usati, leasing di beni usati, vendita con contestuale locazione finanziaria (lease-back);
 - per l'acquisto di beni di consumo, ad eccezione delle spese previste all'articolo 6, comma 3, lettere e) ed f);
 - titoli di spesa il cui importo imponibile al netto di IVA è inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
 - titoli di spesa relativi a note di prestazione occasionale;



b313a1c4



- IVA;
- altre imposte e tasse;
- generali, amministrative, utenze e costi ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, l'aggiornamento di siti Web e di piattaforme e-commerce, l'implementazione e l'utilizzo di sistemi di "Customer Relationship Management" e, più in generale, l'effettuazione di operazioni di "marketing"/"marketing intelligence";
- forfettarie, ove non espressamente previste;
- sostenute oltre la conclusione del progetto (fa fede la data di emissione del titolo di spesa o del documento contabile avente valore probatorio equivalente);
- pagate oltre 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto;
- non sostenute completamente ed in via definitiva;
- di registrazione di marchi e brevetti;
- di condominio (rate condominiali, utenze, ecc.);
- di rappresentanza;
- di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- di assicurazione;
- di avviamento;
- di franchising;
- di divulgazione, disseminazione e pubblicizzazione dei risultati comprese quelle derivanti da obbligo di bando;
- di redazione e stampa di manuali d'uso;
- correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- acquisto di quote azionarie;
- contributi in natura;
- deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari;
- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
- imputate ad altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari;
- ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Il sostegno, concesso nella forma di contributo a fondo perduto, è dell'intensità:
 - del **40%** della spesa ammessa e sostenuta dalle imprese di dimensione micro, piccola e media (PMI);
 - del **20%** della spesa ammessa e sostenuta dalle imprese di grande dimensione.
2. Per gli organismi di ricerca partecipanti all'aggregazione mediante adesione all'atto di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e con unità locale di realizzazione delle attività di progetto situata in Veneto, il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto dell'intensità del **40%** della spesa ammessa e sostenuta¹⁶.
3. Il sostegno è concesso ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'unione Europea del 20 marzo 2020) e s.m.i. e rientrano nel Regime Quadro SA.57021 dichiarato compatibile con Decisione della Commissione del 21 maggio

¹⁶ Si precisa che gli organismi di ricerca beneficiari della quota parte di sostegno non sono equiparati a impresa se rispettano le prescrizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", paragrafo 2.1.



b313a1c4



2020 C (2020) 3482 final. In particolare, il presente bando applica quanto recepito con D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, articolo 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" e articolo 61 "Disposizioni comuni". L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto del massimale previsto dal precitato Quadro temporaneo, ai sensi del quale, per le agevolazioni relative alla Sezione 3.1, in qualsiasi momento, l'importo complessivo dell'aiuto non supera euro 2,3 milioni di valore nominale per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, e fatte salve le diverse disposizioni previste per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e per le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, come puntualmente stabilito ai punti 22, 23, 23 bis del succitato Quadro temporaneo¹⁷.

4. Nel caso di impossibilità di impiegare il regime approvato nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 8442 del 18 Novembre 2021, il sostegno verrà concesso ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In tal caso, al fine del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 25 del Regolamento in questione, anche le spese sostenute sulle categorie di spesa identificate all'articolo 6, comma 3, lettere d) ed f), dovranno essere imputate, sostenute e giustificate a "costi reali".

Articolo 9 "Cumulabilità degli aiuti"

1. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento "de minimis".
2. Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese (ad esempio il "Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali" di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Articolo 10 "Termini e modalità di presentazione della domanda"

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al SIU.
2. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista il giorno **25/01/2022** e sarà attiva fino alle **ore 17.00 del giorno 28/02/2022**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 4 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

¹⁷ Come da ultimo modificato con Comunicazione della Commissione europea C(2021) 8442 del 18 Novembre 2021.



b313a1c4



3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante della capofila, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>

4. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

- a) descrizione dettagliata del progetto, completa del preventivo delle spese e del cronoprogramma delle attività di progetto, redatta seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B);
- b) **in caso di Contratto di rete**: copia del “contratto di rete” redatto ai sensi della normativa vigente, comprendente l’identificazione dell’organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l’esecuzione del progetto;
- c) **in caso di Consorzio con attività esterna, Società consortile o cooperativa**: copia del verbale d’assemblea del consorzio/società che autorizzi il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno e che contenga l’individuazione delle singole imprese partecipanti al progetto. Nel caso di consorzi con attività esterna, anche copia del libro dei consorziati;
- d) **in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**: copia dell’atto costitutivo redatto secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C1);
- e) dichiarazione di partecipazione al progetto da parte dell’organismo di ricerca, sottoscritta digitalmente, redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C2)¹⁸;
- f) almeno un preventivo per ciascuna singola voce di spesa imputata nella categoria “c) Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico”. Nel caso non sia possibile fornire il preventivo, in sede di compilazione delle voci di spesa previste nel sistema informativo “SIU”, la capofila è comunque tenuta a fornire una descrizione dettagliata del servizio o prestazione ai fini della verifica di ammissibilità della spesa, di cui all’articolo 11, comma 4;
- g) [in caso di partecipazione all’aggregazione di liberi professionisti]¹⁹:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di Iscrizione all’Albo Professionale per i professionisti iscritti all’ordine e/o copia dell’attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4/2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell’elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della stessa legge;
 - dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all’Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all’associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
 - atto costitutivo dell’eventuale associazione professionale tra professionisti.
- h) al fine del calcolo della capacità finanziaria delle imprese partecipanti, documentazione attestante Fatturato e Patrimonio Netto, come riportato nel relativo quadro di “SIU”:

¹⁸ Dichiarazione non necessaria in caso di costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

¹⁹ Sulla partecipazione all’aggregazione di liberi professionisti si rimanda all’articolo 4, comma 3, lettera a1).



b313a1c4



- nel caso di impresa non soggetta all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, l'ultimo modello Unico presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;
 - nel caso di impresa non soggetta all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, per le quali nell'ultimo modello Unico presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato: ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello Unico presentato;
 - nel caso in cui l'impresa richiedente sia un'impresa estera, allegare documentazione equivalente attestante la capacità finanziaria;
- i) ai fini del calcolo della dimensione aziendale, su eventuale richiesta formulata in sede istruttoria, dovranno essere forniti i dati relativi al bilancio/fatturato/ULA delle imprese collegate o associate in relazione all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato, anche nei casi di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità dell'impresa.
5. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) e la dichiarazione di partecipazione dell'organismo di ricerca (Allegato C2) devono essere firmati digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 3, su file preventivamente convertito in formato "PDF". Per gli altri allegati ed eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
6. La capofila, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione sulla dimensione di ciascuna impresa componente l'aggregazione;
 - dichiarazione relativa al rating di legalità riguardo a ciascuna impresa componente l'aggregazione;
 - dichiarazione relativa ai dati di fatturato o di patrimonio netto di ciascuna impresa componente l'aggregazione, accompagnata dalla relativa documentazione comprovante di cui al precedente comma 4, lettere h) ed i), qualora non già pubblicata e disponibile sul registro delle imprese;
 - qualora l'ammontare del sostegno richiesto sia superiore ad euro 150.000,00 deve essere resa anche la dichiarazione relativa all'"informazione antimafia", in relazione a ciascuna impresa e ciascun organismo di ricerca (fatta eccezione per gli enti di ricerca pubblici e delle università pubbliche) componenti l'aggregazione.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 2;



b313a1c4



- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 4, lettere da a) ad h), tenuto conto della natura del capofila richiedente;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando.
10. A seguito dell'intervenuta presentazione della domanda di sostegno, questa non può essere oggetto di integrazione con produzione di nuova documentazione, fatte salve le fattispecie di regolarizzazione previste all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. Eventuali dichiarazioni incomplete relative alle "informazioni antimafia" rese all'interno di SIU, potranno essere integrate entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento di concessione del sostegno. Il mancato perfezionamento di tali dichiarazioni costituisce motivo ostativo al pagamento del sostegno.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 11 "Valutazione delle domande"

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") composta da 5 componenti di comprovata esperienza nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti sono individuati tra gli iscritti al registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - i direttori della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti della Regione del Veneto e/o un loro delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che la capofila e gli altri partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile.
5. L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV mediante l'analisi della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria d'ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al successivo comma 6 previa verifica della sussistenza dei requisiti di seguito elencati:
 - a) coerenza del progetto con il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto - con particolare riferimento all'avvenuta identificazione di un ambito di specializzazione e di almeno una delle traiettorie di sviluppo e tecnologiche ad esso associate, riportate in "Appendice 1", per cui la proposta progettuale sia in grado di attuare ogni traiettoria di sviluppo selezionata;
 - b) coerenza del progetto con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'Area Tematica PSC 1 –



b313a1c4



- Ricerca e Innovazione in continuità con l'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020;
- c) coerenza del progetto con le definizioni comunitarie di “Ricerca industriale” e/o “Sviluppo sperimentale” riportate all'articolo 5, comma 1;
- d) congruità della spesa preventivata nelle categorie specifiche di spesa, in relazione alle attività previste;
- e) sussistenza di una capacità finanziaria da parte delle imprese in rapporto al progetto da realizzare. In relazione alla capacità finanziaria, è verificato per ciascuna impresa dell'aggregazione²⁰ il rispetto di almeno uno dei due seguenti parametri, sulla base dei dati dichiarati nell'omologo quadro di “SIU”:
- $SI/F \leq 0,3$ la “Spesa impresa” preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato (parametro escluso per le imprese costituite nell'anno di presentazione della domanda),
 - $PN/SI \geq 0,2$ il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della “Spesa impresa” preventivata per il progetto,

dove:

SI = “Spesa Impresa”, spesa preventivata dall'impresa in relazione alla propria quota parte di budget prevista sul progetto;

F = “Fatturato” annuo e corrisponde ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile;

PN = “Patrimonio Netto” come definito all'articolo 2424 del Codice civile.

Per le imprese costituite entro i precedenti 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) potrà essere anche considerato l'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale interamente versati successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso deve essere obbligatoriamente prodotta da parte dell'impresa la relativa delibera attestante l'approvazione dell'aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato.

La documentazione sopracitata sarà utilizzata anche per la verifica del requisito di non essere “in difficoltà” previsto dall'articolo 4, comma 3, lettera e).

Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio. Il mancato rispetto del requisito di cui alla lettera e) è motivo di esclusione dell'impresa insussistente e di esclusione dell'intera aggregazione qualora non risultino soddisfatte le condizioni stabilite all'articolo 4, comma 5.

6. La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

²⁰ La verifica di questo requisito non viene svolta nei confronti delle imprese aventi la qualifica di “Start up innovativa” o “PMI innovativa”.



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
A	Coerenza degli obiettivi: qualità della metodologia e delle procedure di attuazione	A1) Qualità della struttura analitica del progetto	Qualità insufficiente: WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: 0 punti Qualità sufficiente. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task generici ma coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 ex POR FESR: 2 punti Qualità buona. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici e coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 ex POR FESR: 4 punti Qualità ottima. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici, che sono sempre provvisti di descrizione dettagliata delle attività da eseguire e sono coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 ex POR FESR: 6 punti	6
			TOTALE PUNTEGGIO	6
B	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo	B1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Nessun problema o nessuna opportunità identificati: 0 punti Il problema o opportunità è sommariamente identificato/a, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato: 1 punto Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e buon grado di dettaglio: 3 punti Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e ottimo grado di dettaglio: 5 punti	5
		B2) Grado di innovazione del progetto	Il progetto non ha nessun grado di innovatività (es. mera implementazione di soluzione già esistente): 0 punti Il progetto è moderatamente innovativo, pur riguardando in gran parte soluzioni già esistenti vi è tuttavia un adeguato grado di personalizzazione: 2 punti Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi: 4 punti Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi. È previsto quale output (da documentare) l'ottenimento di un brevetto: 6 punti	6
	TOTALE PUNTEGGIO	11		



b313a1c4



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
C	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	C1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto	Nessun obiettivo intermedio identificato o obiettivi intermedi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi intermedi sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi intermedi sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi intermedi sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5
		C2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto	Nessun obiettivo finale identificato o obiettivi finali non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi finali sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi finali sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi finali sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5
	TOTALE PUNTEGGIO			10
D	Coerenza degli obiettivi: fattibilità industriale e prospettive di mercato	D1) Industrializzazione dei risultati della ricerca e/o del prodotto/servizio sviluppato e prospettive di mercato	Assenti: 0 punti Limitate: 2 punti Ampie: 4 punti	4
		TOTALE PUNTEGGIO		



b313a1c4



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
E	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della filiera e/o settore di riferimento e trasferibilità su altre filiere e/o settori	E1) Impatto dei risultati sulla competitività delle imprese nella filiera e/o settore di riferimento in termini di generazione di nuova conoscenza	Il progetto non genera nuova conoscenza: 0 punti Il progetto può generare nuova conoscenza in misura molto limitata: 1 punto Il progetto può generare nuova conoscenza potenzialmente idonea ad aumentare la competitività delle imprese partecipanti all'aggregazione: 3 punti Il progetto può generare nuova conoscenza idonea ad aumentare la competitività delle imprese partecipanti con potenziale ricaduta sulla competitività della filiera o settore di riferimento: 5 punti	5
		E2) Trasferibilità dei risultati del progetto su altre filiere e/o settori (transettorialità / multisettorialità)	Il progetto evidenzia nessuna possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale: 0 punti Il progetto evidenzia ridotta possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale: 1 punto Il progetto evidenzia ampia possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale: 3 punti	3
TOTALE PUNTEGGIO				8
F	Grado di appropriatezza della partnership: coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di soggetti internazionali	F1) Coinvolgimento nelle attività collaborative di R&S del progetto di ulteriori organismi di ricerca	Coinvolto il solo organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 0 punti N. 1 ulteriore organismo di ricerca coinvolto (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 2 punti N. 2 o più organismi di ricerca coinvolti (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 4 punti	4
G	Grado di appropriatezza della partnership: appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	G1) Appropriatezza delle competenze complessive del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	Non sono rilevabili competenze specifiche negli organici delle imprese dell'aggregazione: 0 punti Competenze specifiche presenti solo nell'organico di in un'impresa dell'aggregazione: 1 punto Competenze specifiche presenti negli organici di più imprese dell'aggregazione: 2 punti Competenze specifiche presenti in tutti gli organici delle imprese dell'aggregazione: 3 punti	3
	Congruità della	H1) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Piano finanziario inadeguato: 0 punti Piano finanziario nel complesso adeguato: 2 punti Piano finanziario adeguato e proporzionato: 4 punti	4



b313a1c4



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
H	spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	H2) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi del personale (Tabelle 1 e 2 contenute nell'All. B)	Insufficiente. Entrambe le tabelle sono incomplete o riportano dati errati, ovvero la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S ed individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto è sproporzionata rispetto alle mansioni da svolgere nelle attività esecutive di progetto, ovvero sono rilevate competenze tecniche insufficienti per lo svolgimento delle mansioni previste: 0 punti	6
			Sufficiente. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è in alcune attività lievemente sovrastimata o sottostimata (tabella 1), ma le mansioni da svolgere sono nel complesso proporzionate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 2 punti	
TOTALE PUNTEGGIO				10
I	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	I1) Determinazione delle modalità scelte per la divulgazione di risultati	Organizzazione di 1 evento pubblico di diffusione dei risultati finali: 2 punti Organizzazione di 1 evento pubblico di diffusione dei risultati intermedi: 1 punto Pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche: 1 punto Diffusione dei risultati tramite canali "online": su siti Internet delle imprese partecipanti all'aggregazione, o su portali tematici (diversi da "Innoveneto"), o con la spedizione di newsletter a un pubblico di almeno 500 destinatari: 1 punto	5
		I2) I risultati verranno divulgati anche tramite il portale regionale Innoveneto?	Sì: 1 punto No: 0 punti	1
TOTALE PUNTEGGIO				6
J	Complementarietà / integrazione con altri fondi UE	J1) Gli obiettivi del progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2



b313a1c4



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
K	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	K1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
	TOTALE PUNTEGGIO			2
L	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	L1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
	TOTALE PUNTEGGIO			2
M	Rating di legalità	M1) Imprese in possesso del Rating di legalità	Tutte le imprese appartenenti all'aggregazione hanno conseguito il "rating di legalità": punti 0 Tutte le imprese appartenenti all'aggregazione non hanno i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 Almeno un'impresa appartenente all'aggregazione, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1	0
	TOTALE PUNTEGGIO			0



b313a1c4



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
N	Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 “Blue Growth”: topic 1 “Blue Technologies”; topic 2 “Fisheries and aquaculture” ²¹ O Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” ²²	N1) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”? O Il progetto è coerente con gli obiettivi della prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?	Si: 1 punto No: 0 punti	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
O	Riqualificazione delle aree industriali complesse	O1) PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	Presenza nell'aggregazione di almeno un'impresa con unità operativa, in cui verrà svolto il progetto, localizzata nel territorio del Comune di Venezia: 1 punto	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				70

7. Sono valutati ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengono un punteggio complessivo di almeno 36 punti e, contestualmente, ottengono:
- almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull'elemento di valutazione compreso nell'Area “A”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area “B”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area “C”;
 - almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull'elemento di valutazione compreso nell'Area “D”;
 - almeno 1 punto conseguito tra gli elementi di valutazione compresi nell'Area “E”;

²¹ Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link:

<https://www.adriatic-ionian.eu/wp-content/uploads/2018/04/EUSAIR-ACTION-PLAN-17-June-2014.pdf>

²² Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:

https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf



b313a1c4



- almeno 2 punti (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "H";
 - almeno 3 punti conseguiti tra gli elementi di valutazione compresi nell'Area "T".
8. Ai fini della valutazione della proposta progettuale non è ammessa la possibilità di richiesta e produzione di integrazioni documentali. Possono essere chiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile.
 9. Tutti gli adempimenti connessi agli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno, che hanno determinato il conseguimento del punteggio attribuito, devono essere assolti al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo e la relativa documentazione attestante deve essere prodotta assieme al report finale delle attività svolte. Come disciplinato al successivo articolo 15, comma 8, in fase di valutazione finale operata dalla CTV ad avvenuta realizzazione del progetto viene verificato che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B "Modello descrittivo del progetto", nell'eventualità modificati ai sensi dell'articolo 14, comma 4. Sono oggetto di conferma le soglie minime di punteggio stabilite al comma 7 e riferite a specifici elementi di valutazione nonché la soglia minima riferita al punteggio complessivo. La presenza di difformità sostanziali e la mancata conferma di suddetti punteggi minimi comportano, in ogni caso, la revoca totale del sostegno concesso.
 10. In fase di valutazione finale la CTV verifica, inoltre, l'avvenuto ottemperamento degli impegni assunti dall'aggregazione che hanno consentito l'assegnazione di un maggior punteggio, in relazione agli elementi di valutazione B2), I1), I2). In caso di mancato ottemperamento è applicata una riduzione in percentuale dell'importo concesso con il provvedimento di concessione del sostegno pari al doppio dei punti non confermati²³.

Articolo 12 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Entro il 30 giugno 2022 il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto capofila e l'elenco delle domande inammissibili. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale di AVEPA e sul sito istituzionale della Regione²⁴. Ad avvenuta adozione del provvedimento citato, AVEPA comunica alla capofila l'esito istruttorio. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che determina la non ammissibilità.
2. Nel provvedimento di concessione del sostegno è specificata la quota di contributo spettante a ciascun partecipante all'aggregazione.
3. La graduatoria di ammissibilità è ordinata sulla base dei punteggi attribuiti dalla CTV in fase di valutazione dei progetti. A parità di punteggio tra due o più richiedenti, i criteri di precedenza sono, nell'ordine, i seguenti:
 - aggregazione con il maggior numero di imprese partecipanti;
 - aggregazione con il maggior numero di PMI partecipanti;
 - domanda presentata per prima.

²³ A titolo esemplificativo, nel caso in cui l'aggregazione abbia ottenuto 6 punti nell'elemento "B2) Grado di innovazione del progetto" e con la presentazione del report finale di rendiconto non sia in grado di documentare il brevetto previsto, verrà applicata la riduzione del 4% dell'importo di sostegno concesso, che corrispondono al doppio del maggior punteggio ottenuto (2 punti) con la previsione di ottenimento del brevetto. La riduzione graverà proporzionalmente su tutti i partecipanti all'aggregazione.

²⁴ <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



b313a1c4



4. All'aggregazione che nella graduatoria occupa l'ultima posizione utile all'ottenimento di un ammontare di sostegno, tale importo corrisponde alla quota parte residua della dotazione finanziaria disponibile.
5. Non sono ammesse alla graduatoria di ammissione per la concessione del sostegno:
 - le domande con capofila e/o partecipanti non in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 3 e 4, fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 4;
 - le domande con spesa inferiore all'ammontare minimo stabilito all'articolo 6, comma 1, anche nell'eventualità risultante dalla non ammissibilità di uno o più imprese così come previsto all'articolo 4, comma 5;
 - le domande incomplete riguardo a informazioni e dichiarazioni da fornire attraverso la documentazione richiesta all'articolo 10, comma 4, fatto salvo quanto acconsentito all'articolo 10, comma 10;
 - le domande che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 11, comma 5;
 - qualora il progetto valutato non abbia raggiunto i punteggi minimi previsti secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 7;
 - negli ulteriori casi elencati all'articolo 10, comma 9.

Articolo 13 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. La capofila e tutti i partecipanti all'aggregazione beneficiari del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a:
 - a) mantenere l'attività d'impresa nel territorio della regione Veneto per almeno 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno;
 - b) assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e delle domande di pagamento del sostegno, e la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, sempre che non siano state preventivamente approvate modifiche secondo quanto disposto all'articolo 14;
 - c) rispettare gli impegni presi che hanno consentito l'attribuzione di un punteggio nella fase di valutazione del progetto, svolta ai sensi dell'articolo 11;
 - d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - e) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative ai partecipanti all'aggregazione quali le variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio così come disposto all'articolo 14, comma 7, delle richieste di proroga previste al comma 8 dello stesso articolo;
 - f) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - g) aprire e censire al registro delle imprese l'unità operativa dichiarata presunta ai sensi dell'articolo 3, comma 2, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno;
 - h) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale²⁵;

²⁵ Si segnala che qualora una sospensione dai conti non consenta di ottemperare al termine di conservazione dei documenti l'Autorità di Gestione invierà una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine di conservazione dei documenti. L'Autorità di Gestione si riserva altresì facoltà di modifica dei termini di conservazione.



b313a1c4



- i) annullare²⁶ e conservare in originale presso la sede della capofila la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
- j) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- k) rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
- l) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 16;
- m) rispettare il divieto di cumulabilità degli aiuti come specificato all'articolo 9;
- n) mantenere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4, in relazione al comma 1 (riguardo al mantenimento del numero minimo di imprese che compongono un'aggregazione ai sensi della l.r. n. 13/2014), al comma 2 (riguardo al mantenimento della collaborazione con l'organismo di ricerca scelto), alle lettere a), a1), b), d), f), del comma 3 e la condizione prevista all'articolo 15, comma 11;
- o) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- p) porre in essere, al più tardi alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento del Fondo di Sviluppo e Coesione in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
- q) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione" (Allegato D);
- r) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria ("SIU"), "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al riferito progetto finanziato dal "PSC Veneto - Sezione Speciale" e che, con riguardo a tali importi, non sono stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti o forme di contribuzione a valere su fondi regionali, nazionali, europei;
- s) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- t) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente "SIU" nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- u) compilare nel sistema informativo "SIU" i campi relativi alla produzione delle dichiarazioni "antimafia" per ciascun partecipante al progetto;
- v) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, tenuto conto che i partecipanti all'aggregazione sono solidamente responsabili nei confronti di AVEPA: come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di

²⁶ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro".



b313a1c4



alcune di esse, gli oneri conseguenti potranno essere suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità. Il vincolo di solidarietà non opera per la quota pagata in anticipo ai sensi dell'articolo 15, comma 6, lettera a), per cui la garanzia fideiussoria sia stata rilasciata nell'interesse anche di un solo partecipante all'aggregazione (di talché il soggetto che ha rilasciato la garanzia fideiussoria risponderà solo per gli obblighi garantiti dalla fideiussione e direttamente imputabili al partecipante garantito, senza vincoli di solidarietà).

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. La realizzazione del progetto è articolata in due periodi:
 - il 1° periodo è compreso tra la data di avvio del progetto e il **31/08/2023**;
 - il 2° periodo è compreso tra il **01/09/2023** e il **30/08/2024**, data entro la quale dovranno essere concluse le attività del progetto.

A pena di decadenza del sostegno, nelle modalità sanzionate all'articolo 17, dal 01/09/2023 ed entro il **31/10/2023** la capofila presenta, tramite SIU, la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. La domanda di acconto deve essere presentata unitamente al report intermedio di 1° periodo relativo alle attività svolte e alla rendicontazione delle spese sostenute fino al **31/08/2023** e pagate non oltre il **31/10/2023**.

La spesa rendicontata in relazione al 1° periodo deve essere pari almeno al **40%** del totale della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione.

Le spese relative al 2° periodo dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto e pagate entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. A pena di decadenza del sostegno, nelle modalità sanzionate all'articolo 17, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto deve essere presentata la domanda di pagamento del saldo del sostegno unitamente al report delle attività svolte e alla rendicontazione delle spese.

Le spese pagate dopo la data di presentazione della domanda di acconto vanno imputate al 2° periodo.

Per i progetti che hanno durata inferiore o uguale rispetto a quella prevista per il 1° periodo, la capofila a partire dal **01/09/2023** ed entro il **31/10/2023** deve presentare un unico report accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute e quietanzate.

Le date indicate nel presente comma costituiscono termini perentori non prorogabili su istanza di parte. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta le sanzioni previste all'articolo 17.

2. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute, ossia sono stati emessi i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e della qualità del progetto ammesso a sostegno, l'aggregazione, tramite la capofila, può presentare tramite il Sistema Informativo Unificato (SIU),



b313a1c4



dal giorno **15/05/2023** e fino al giorno **31/05/2023**, domanda di variazione sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante della capofila dell'aggregazione. La domanda di variazione del progetto deve essere motivata con comprovate ragioni tecniche, deve garantire la coerenza con gli obiettivi del progetto ammesso a sostegno, ed è oggetto di valutazione da parte della CTV ai fini dell'approvazione della variazione proposta.

4. Con la domanda di variazione potranno essere richieste le seguenti modifiche:
- a) variazione del preventivo di spesa mediante compensazione d'importi tra le categorie specifiche di spesa, in ogni caso non superiore al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno e nel rispetto delle percentuali massime previste per alcune categoria di spesa, come stabilite all'articolo 6, comma 3;
 - b) variazione di attività esecutive specifiche di progetto (task) specificamente identificate nell'Allegato B (modello descrittivo del progetto), giustificata da comprovate ragioni tecniche. I task modificati dovranno in ogni caso rispettare quanto previsto all'articolo 5 "Interventi ammissibili" e non prevedere spese che esulino da quanto previsto all'articolo 6 "Spese ammissibili";
 - c) sostituzione di imprese mandanti l'aggregazione con altre imprese nel limite massimo del 25% della somma complessiva delle imprese partecipanti (compreso il conteggio della capofila). La spesa non ancora sostenuta dall'impresa subentrata viene attribuita all'impresa subentrante. L'impresa subentrata perde, in ogni caso, il diritto al mantenimento del sostegno, che dovrà essere obbligatoriamente restituito, comprensivo degli interessi maturati ex l.r. n. 5/2000, articolo 11, conseguentemente al provvedimento di revoca della quota parte del sostegno; la relativa spesa già sostenuta non potrà essere rendicontata tra le spese di progetto. L'impresa subentrante deve essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di variazione, di tutti i requisiti stabiliti all'articolo 4 "Soggetti ammissibili";
 - d) nel caso di aggregazione costituita tramite Associazione Temporanea di Scopo (ATS), la sostituzione delle imprese mandanti comporta l'obbligo di presentazione, con la domanda di variazione, di un nuovo mandato con rappresentanza redatto secondo lo schema di cui all'Allegato C1 "Modello di atto costitutivo di associazione temporanea di scopo (ATS)" comprendente la compagine aggiornata in virtù dell'avvenuto recesso da parte delle imprese sostituite;
 - e) nel caso di aggregazione costituita tramite Consorzio con attività esterna, Società consortile o cooperativa, la sostituzione delle imprese partecipanti al progetto comporta l'obbligo di presentazione, con la domanda di variazione, di verbale d'assemblea del consorzio/società che autorizzi il legale rappresentante alla presentazione della domanda di variazione e contenga l'individuazione delle imprese sostituite e di quelle subentranti.
5. Non è consentita la presentazione della domanda di variazione riguardo a progetti che hanno durata pari o inferiore al 1° periodo. Non sono in ogni caso ammesse le seguenti variazioni:
- cambiamento delle attività di progetto (task) che incidano peggiorativamente sui requisiti o sui criteri di valutazione, di cui all'articolo 11, che hanno determinato l'assegnazione del punteggio utile alla composizione della graduatoria di concessione del sostegno;
 - modifica degli impegni presi che hanno consentito una maggiore attribuzione del punteggio in fase di valutazione del progetto, svolta ai sensi dell'articolo 11;
 - compensazioni tra le categorie di spesa di valore superiore al 20% rispetto all'importo originario del preventivo approvato in sede di ammissione al sostegno;
 - riduzione del totale della spesa ammessa al sostegno. Invece, un importo di spesa superiore non determina, in ogni caso, alcun aumento dell'ammontare del sostegno concesso;
 - modifiche al preventivo di spesa che comportino il mancato rispetto delle limitazioni stabilite all'articolo 6 per alcune categorie di spesa;
 - spese sostenute dall'impresa componente l'aggregazione in misura inferiore al 10% o superiore al 50% rispetto alla somma totale delle spese sostenute dalle imprese che compongono l'aggregazione;



b313a1c4



- spese sostenute dagli organismi di ricerca aderenti all'ATS in misura superiore al 30% dell'importo totale di spesa ammessa al sostegno;
 - sostituzione di imprese partecipanti all'aggregazione in misura superiore al 25% della somma complessiva delle imprese partecipanti all'aggregazione;
 - sostituzione di imprese di dimensione micro, piccola e media (PMI) con grandi imprese e viceversa;
 - sostituzione di un'impresa con un libero professionista o con un organismo di ricerca e viceversa;
 - integrazione dell'aggregazione mediante l'aggiunta di nuovi partecipanti.
6. Ogni domanda di variazione è oggetto di istruttoria amministrativa svolta da AVEPA – Area Gestione FESR e di successiva istruttoria tecnica svolta dalla Commissione Tecnica di Valutazione, secondo i principi di cui all'articolo 11. In particolare la CTV, che sarà convocata da AVEPA – Area Gestione FESR ad avvenuta conclusione del periodo utile per la presentazione della domanda di variazione, verifica l'idoneità del progetto al mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 11.
7. In deroga a quanto stabilito ai precedenti commi, fino alla data di pagamento del saldo del sostegno è consentita la sostituzione delle imprese mandanti, o della capofila, nel caso in cui sia conseguente al perfezionamento di un'operazione di fusione per incorporazione in altra società: in tal caso la società incorporante subentra all'incorporata nella prosecuzione delle attività di progetto e nella titolarità della quota parte di sostegno. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Limitatamente alle imprese mandanti sono anche ammesse le sostituzioni di imprese derivanti da operazioni di fusione mediante la costituzione di una nuova società, affitto o cessione di ramo d'azienda: in tali casi solo il cessionario può subentrare al cedente nella prosecuzione delle attività di progetto e nella titolarità della quota parte di sostegno. Previo consenso di tutti i partecipanti, è altresì consentita la modifica dell'impresa mandataria capofila, o la sostituzione delle mandanti, a seguito di avvio di procedura fallimentare o di concordato preventivo. La modifica della capofila, acconsentita solamente in caso di avvio di una procedura concorsuale sulla medesima, può effettuarsi solo con un'impresa mandante già facente parte dell'aggregazione fin dall'avvio del progetto e compiersi anche ad avvenuta conclusione del progetto ed entro il pagamento del saldo del sostegno. Il sostegno nell'eventualità già percepito dall'impresa sottoposta ad anzidette procedure concorsuali (e la relativa spesa sostenuta) è comunque oggetto dell'assunzione del provvedimento di revoca. In nessun caso il numero risultante di imprese partecipanti all'aggregazione, a seguito del compimento di suddette fattispecie, può essere inferiore a 3 (tre), a pena di revoca totale del sostegno all'intera aggregazione, così come anche richiamato all'articolo 17, comma 2, lettera m).
8. La richiesta di proroga per la conclusione del progetto deve essere motivata da ragioni tecniche e presentata ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it. Non sono in ogni caso ammesse proroghe che comportino il superamento della data **30/08/2024**, termine ultimo per la realizzazione del progetto. Il progetto avente durata pari o inferiore al 1° periodo non può essere oggetto di alcuna proroga oltre la data di termine del 1° periodo.
9. Con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia potranno essere previste ulteriori finestre per la modifica dei progetti qualora se ne ravvisasse la necessità e l'urgenza.

Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”

1. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto, in relazione alle spese sostenute nel 1° periodo e alla domanda di



b313a1c4



pagamento del saldo, in relazione alle spese sostenute nel 2° periodo. Le modalità specifiche di rendicontazione per le singole categorie di spese sono puntualmente definite nell'Allegato D al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione".

2. Ogni rendiconto, suddiviso per voci di spesa, deve essere accompagnato dal file della fattura elettronica (PDF o XML), ovvero dalla scansione degli altri giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto.
3. Ad eccezione del caso di aggregazione costituita attraverso contratto di rete dotato di soggettività giuridica (c.d. rete soggetto), ciascuna impresa componente l'aggregazione deve sostenere spese per un ammontare compreso tra il 10% e il 50% della somma di spesa sostenuta da tutte le imprese che compongono l'aggregazione. La somma delle spese sostenute dagli organismi di ricerca che aderiscono all'ATS non può essere superiore al 30% del totale della spesa ammessa al sostegno.
4. In sede di pagamento del saldo sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, e nel rispetto delle relative percentuali massime stabilite per alcune categorie di spesa, fino ad un massimo del 30%; tale quota è in ogni caso comprensiva dell'eventuale variazione di spesa già disposta ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a). Dovrà comunque essere garantita la perfetta coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto con la domanda di sostegno, ossia oggetto di successiva variazione ai sensi dell'articolo 14.
5. A pena di revoca totale del sostegno e previo accertamento da parte della competente CTV di quanto disposto al successivo comma 8, è consentita una riduzione massima del 50% tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno. Qualora la riduzione di spesa tra quanto approvato nei rendiconti e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno superi il 30% sono applicate, a titolo di penalità, le seguenti riduzioni del sostegno concesso:
 - spesa approvata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: riduzione del 10% dell'importo concesso con il provvedimento di concessione;
 - spesa approvata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: riduzione del 20% dell'importo concesso con il provvedimento di concessione.La spesa approvata inferiore al 50% dell'ammontare ammesso ex ante in sede di concessione del sostegno comporta sempre la revoca totale del sostegno a tutti i partecipanti.
6. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa verso ciascun beneficiario dell'aggregazione, in base alla propria quota di sostegno spettante. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:
 - a) **Anticipo.** La domanda di pagamento dell'anticipo, presentata tramite SIU, deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria²⁷ sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)²⁸, su richiesta e nell'interesse della capofila o di altro partecipante all'aggregazione che ne faccia richiesta²⁹. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. Entro 4 mesi dalla

²⁷ La fideiussione è redatta secondo il modello il modello "All. A - Modello garanzia FSC - DGR 241 del 2021" disponibile nel sito internet di AVEPA: www.avepa.it (<http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>)

²⁸ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB

²⁹ È altresì ammessa facoltà di richiesta di anticipo limitatamente alle sole quote parte del sostegno concesso spettante a uno o più partecipanti all'aggregazione: in tal caso la misura del sostegno sarà calcolata sempre nella misura del 40% su ciascuna quota parte del preventivo di spesa attribuito a ciascun partecipante. La garanzia può dunque riguardare un solo partecipante dell'aggregazione il quale, per il tramite della capofila, invia domanda di pagamento dell'anticipo per la misura del 40% della quota ad egli spettante. Alla capofila spetta sempre l'onere dell'invio ad AVEPA delle singole garanzie che supportano la domanda di pagamento dell'anticipo e della sottoscrizione della domanda di pagamento dell'anticipo presentata tramite il sistema informativo "SIU".



b313a1c4



pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del sostegno la capofila dovrà produrre la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale. È ammessa la consegna a mano o la spedizione per posta raccomandata A.R. all'AVEPA, Via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

- b) **Acconto**, presentando la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno completa del report intermedio relativo al 1° periodo. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata alla conclusione del 1° periodo (intermedio) tenuto conto dell'obbligo di rendicontare un ammontare di spesa pari ad almeno al 40% di quella ammessa con il provvedimento di concessione³⁰. La domanda di acconto dovrà essere presentata dalla capofila in SIU entro il **31/10/2023**. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto dell'acconto fino a concorrere all'80% del sostegno percepito da ciascun partecipante all'aggregazione.
- c) **Saldo**, al termine del progetto ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, la capofila presenta in SIU la domanda di pagamento del sostegno completa del report finale. Qualora il progetto si concluda nell'ultimo giorno utile, **30/08/2024**, la domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro il **29/10/2024**.
7. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal legale rappresentante della capofila e presentate con le stesse modalità di cui all'articolo 10. Le spese pagate successivamente alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto vanno imputate al periodo di attività successivo. Non sono ammissibili le spese pagate dopo la presentazione della domanda di pagamento del saldo.
8. La CTV esamina le domande di pagamento verificando, in particolare:
- la corrispondenza delle spese sostenute e delle attività effettivamente svolte rispetto alle spese e alle attività previste e valutate in fase di ammissibilità (fatte salve le variazioni intervenute e acconsentite dalla stessa CTV);
 - l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto (intermedi e finali);
 - l'avvenuto ottemperamento agli impegni assunti in fase di presentazione della domanda di sostegno, i quali hanno consentito l'attribuzione di un maggior punteggio nell'ambito della valutazione compiuta secondo i criteri stabiliti all'articolo 11, comma 6.
9. AVEPA comunica alla capofila l'esito istruttorio relativo alle domande di pagamento con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da presentare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.
- La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del sostegno a titolo di acconto o a titolo di saldo. Oltre alla capofila, AVEPA si riserva la facoltà di chiedere direttamente agli altri partecipanti all'aggregazione la documentazione necessaria alla conclusione del procedimento. AVEPA, prima della formale adozione dell'eventuale provvedimento negativo, comunica alla capofila i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., articolo 10bis, concedendo il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.
- AVEPA procederà al pagamento entro 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.
10. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo in relazione alla quota di sostegno spettante al singolo partecipante inadempiente, al fine di saldarne il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

³⁰ Cfr. articolo 14, comma 1.



b313a1c4



11. Alla data di invio della domanda di pagamento ciascun partecipante all'aggregazione non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf"), a pena di revoca del sostegno concesso per l'ammontare della quota spettante al partecipante irregolare.
12. In attuazione della Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le imprese sono tenute ad indicare gli importi ricevuti, a titolo di sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici di qualunque genere, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Articolo 16 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), si riservano la facoltà di svolgere, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, nonché l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e dell'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA con comunicazione della capofila al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca e i partecipanti all'aggregazione devono restituire l'eventuale sostegno già erogato alla capofila a titolo di anticipo e di acconto. Per le



b313a1c4



somme oggetto di restituzione che sono state pagate a titolo di anticipo del sostegno, si procede all'escussione della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 15, comma 6, lettera a). Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza con revoca totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

Nei seguenti casi si procede alla decadenza per **revoca totale** del sostegno nei confronti di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione:

- a) difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto", nell'eventualità modificati ai sensi dell'articolo 14, comma 4, rilevate dalla CTV ai sensi dell'articolo 15, comma 8. Come stabilito all'articolo 11, comma 9, è altresì causa di revoca totale la mancata conferma, da parte della CTV, delle soglie minime di punteggio stabilite all'articolo 11, comma 7, in relazione a specifici elementi di valutazione e in relazione alla soglia minima di punteggio complessivo;
 - b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - c) presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero, ovvero di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 75 del DPR n. 445/2000;
 - d) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - e) rifiuto opposto dei partecipanti all'aggregazione di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso a unità locali, ovvero sedi legali, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato;
 - f) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4, comma 4, prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del sostegno;
 - g) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - h) mancato rispetto della normativa antimafia;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 3 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera d) del presente comma;
 - k) in caso di cessazione dell'attività produttiva di un partecipante all'aggregazione in conseguenza di procedure volontarie, quali scioglimento o liquidazione volontari, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, qualora ciò sia avvenuto in corso di realizzazione del progetto e l'aggregazione non abbia provveduto alla sostituzione del partecipante nelle modalità previste all'articolo 14, commi 4 o 7;
 - l) qualora prima della conclusione del progetto sia alienato, ceduto, distratto o venduto un prototipo o impianto/linea pilota individuato quale obiettivo o output di progetto;
 - m) qualora, in virtù del mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente bando, nel corso della realizzazione del progetto il numero delle imprese partecipanti (compresa la capofila) risulti inferiore al numero minimo di 3 (tre) imprese, il quale è requisito essenziale che definisce l'"aggregazione di imprese" come disciplinato con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 3.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza per **revoca parziale** del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a) mancata presentazione entro il **31/10/2023** della domanda di pagamento dell'acconto completa del report intermedio di 1° periodo, fatto salvo il caso di progetto di durata pari o



b313a1c4



- inferiore al 1° periodo in cui si applica quanto stabilito alla successiva lettera c). Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
- b) mancata rendicontazione all'interno del 1° periodo di un ammontare di spesa ammissibile di almeno il 40% della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione. Ogni punto percentuale inferiore alla soglia comporta una pari riduzione dell'importo concesso con il provvedimento di concessione;
 - c) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo completa del report entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
 - d) quota complessivamente imputata e ammessa per un'impresa componente l'aggregazione eccedente il 50% rispetto alla somma della spesa ammessa su tutte le imprese componenti l'aggregazione. In tal caso, nel calcolo del sostegno spettante al partecipante non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente;
 - e) quota complessivamente imputata e ammessa per gli organismi di ricerca partecipanti all'ATS eccedente il 30% rispetto al totale della spesa ammessa di progetto. In tal caso, l'ammontare di spesa eccedente sarà ricondotto nel limite previsto e ogni organismo di ricerca vedrà ridotto proporzionalmente il sostegno spettante;
 - f) quota complessivamente imputata e ammessa per un'impresa componente l'aggregazione inferiore al 10% rispetto alla somma della spesa ammessa su tutte le imprese componenti l'aggregazione. In tal caso, l'impresa partecipante decade dall'intera quota di sostegno spettante;
 - g) spese sostenute sulla categoria "d) Personale dipendente" in misura superiore al 50% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa sul progetto. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare eccedente della spesa di "Personale dipendente". La quota di sostegno non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante che ha rendicontato spesa di "Personale dipendente";
 - h) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 30%. In tal caso, nel calcolo del contributo erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente. La quota di sostegno non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante;
 - i) mancata apertura dell'unità operativa entro i termini previsti all'articolo 4, comma 3, lettera b), per cui l'impresa inadempiente decade dell'intera quota di sostegno spettante, fermo restando l'obbligo, a pena di revoca totale del sostegno concesso a tutti i partecipanti, di permanenza di un'aggregazione costituita da almeno 3 imprese;
 - j) in caso di cessazione dell'attività produttiva di un partecipante all'aggregazione in conseguenza di procedure volontarie, quali scioglimento o liquidazione volontari, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, qualora ciò sia avvenuto dopo la conclusione del progetto e prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno, per cui il partecipante decade della propria quota di sostegno spettante e ne è disposta la restituzione qualora sia già stata erogata. Secondo quanto già stabilito all'articolo 14, commi 4 e 7, decade comunque della propria quota di sostegno spettante il singolo partecipante sostituito in corso di realizzazione del progetto;
 - k) qualora dopo la conclusione del progetto e prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno sia alienato, ceduto, distratto o venduto un prototipo o impianto/linea pilota individuato quale obiettivo del progetto. In tal caso è disposta la revoca e restituzione della quota di sostegno riferita alle spese di realizzazione del prototipo o impianto/linea pilota, salvo il caso in cui la cessione sia dovuta a fallimento non fraudolento;
 - l) qualora in fase di valutazione finale svolta dalla CTV sia ravvisato il mancato ottemperamento degli impegni assunti dall'aggregazione che hanno consentito l'assegnazione di un maggior punteggio ai fini della composizione della graduatoria di



b313a1c4



- concessione del sostegno. Come stabilito all'articolo 11, comma 10, è disposta una riduzione in percentuale dell'importo concesso con il provvedimento di concessione del sostegno pari al doppio dei punti non confermati;
- m) partecipante destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 15, comma 11, per cui il partecipante decade dell'intera quota di sostegno spettante;
- n) spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile in sede di valutazione finale della domanda di saldo compresa tra il 50% e il 70% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno, per cui sono applicate le decurtazioni sull'importo concesso con il provvedimento di concessione previste all'articolo 15, comma 5;
- o) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
4. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell'irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico dell'impresa che ha beneficiato del sostegno, fatti salvi i casi di cui al comma 2 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 3 che già espressamente prevedono la sanzione conseguente.
5. La revoca non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento³¹ e qualora comunque intervenuto successivamente alla conclusione del progetto.
6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6ter:
- la revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
 - è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, la restituzione rateale delle somme che siano state oggetto di pagamento a titolo di acconto e di saldo, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 18 "Portale Innoveneto"

1. Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tra sistema produttivo e sistema della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale, gli organismi di ricerca devono essere iscritti nell'apposita sezione del portale regionale Innoveneto (www.innoveneto.org) ai fini del soddisfacimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 2.
2. Al fine di ottemperare a quanto nell'eventualità indicato per il conseguimento del punteggio attribuito in fase di valutazione della domanda la capofila è tenuta a pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale Innoveneto al più tardi

³¹ Il fallimento può definirsi "non fraudolento" quando si verifica senza evidente colpa del proprietario o del gestore, ossia onestamente e nel rispetto delle regole, contrariamente ai casi in cui è frutto di frode o negligenza (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo - Un nuovo approccio europeo al fallimento delle imprese e all'insolvenza COM/2012/0742 final).



b313a1c4



prima della liquidazione del saldo.

Articolo 19 “Informazioni generali”

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e sul sito di AVEPA: <http://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020>.
2. La responsabilità dei procedimenti amministrativi derivanti dall'esecuzione del presente bando è in capo ad AVEPA – Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, la quale con proprio atto provvede all'identificazione del Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e presso la quale sono custoditi e visionabili gli atti connessi al presente Bando. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno, nelle seguenti fasi e con le modalità di seguito indicate:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
 - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it
 - b) nella fase successiva alla concessione del sostegno, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.
5. Le imprese partecipanti sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Articolo 20 “Informazione e pubblicità”

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - Sezione Speciale ottenuto in base al presente bando.
2. Durante l'attuazione del progetto e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto - Sezione Speciale riportando:
 - a) nell'home page del proprio sito web il logo PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana, della Regione del Veneto e del FSC 2014-2020, con la seguente frase “Progetto finanziato con il PSC Veneto – Sezione Speciale”;
 - b) una pagina dedicata contenente le seguenti indicazioni:
 - titolo del progetto;
 - breve descrizione del progetto inserendo l'importo in euro del sostegno pubblico concesso;
 - almeno due foto del progetto realizzato.



b313a1c4



3. Durante l'esecuzione del progetto i beneficiari che compongono l'aggregazione di imprese sono tenuti ai seguenti obblighi.
 - se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000,00 euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, entro la presentazione della domanda di saldo, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. La targa deve essere collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell'opera e dell'ambito in cui viene esposta. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione. Formato: A4 (297x210 mm);
 - se il progetto non rientra nel caso precedenti, ossia: ha ricevuto un sostegno pubblico minore di 500.000,00 euro oppure l'operazione non consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni il beneficiario, durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).
4. I format sono disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc-sezione-speciale-loghi>.
5. Durante l'esecuzione del progetto e alla sua conclusione i beneficiari che compongono l'aggregazione di imprese dovranno realizzare alcune foto significative dell'intervento e, se richiesti, il cartellone di cantiere e la targa permanente o poster. Le foto realizzate dovranno essere inserite nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.
6. I beneficiari che compongono l'aggregazione avranno inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale.
7. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale di AVEPA, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul riferito sito istituzionale.

Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Legge sul procedimento amministrativo”;
 - Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
 - Regolamento (UE) 651/2014;
 - Regolamento (UE) 1407/2013;
 - Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, adottata il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e s.m.i.;
 - Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;



b313a1c4



- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77;
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 39 del 28 luglio 2020, pubblicata in GU n. 223 dell'8 settembre 2020;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 2 del 29 aprile 2021, pubblicata in GU n. 142 del 16 giugno 2021, “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 30 del 29 aprile 2021, pubblicata in GU n. 196 del 17 agosto 2021, “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Veneto”;
- Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, Allegato 2 “Tabella dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE”;
- Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d'atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 786 del 23 giugno 2020 “Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1332 del 16 settembre 2020 “Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 241 del 9 marzo 2021 “Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1508 del 2 novembre 2021 “Presenza d'atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto e conseguente nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Organismo di Certificazione ed istituzione del Comitato di Sorveglianza. Riclassificazione delle Aree Tematiche della Sezione Ordinaria e rimodulazione dei contenuti della Sezione Speciale (Delibere CIPESS n. 2 e n. 30 del 29 aprile 2021)”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 469 del 13 aprile 2021 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC): approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1509 del 2 novembre 2021 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC): approvazione dello schema di addendum alla convenzione tra la Regione del Veneto e



b313a1c4



- l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021”;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 8 dell'8 febbraio 2018 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: approvazione delle modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO)”;
 - Decreto del Direttore di AVEPA n. 137/2017, Allegato A “Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020”;
 - Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione.
2. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR e sull’utilizzo dell’applicativo Arachne”

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall’Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell’Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all’art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, con sede in Dorsoduro n. 3494/A – 30123 Venezia, e-mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, PEC: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all’indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all’indirizzo e-mail tommasini@tommasinimartinelli.it.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio



b313a1c4



n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.
9. Inoltre, si fa presente ai beneficiari che i dati forniti in SIU nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria sul PSC Veneto - Sezione Speciale, saranno trasferiti nella banca dati di Arachne e saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.



b313a1c4



APPENDICE 1
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	<p>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</p> <p>La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).</p>
	<p>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>



b313a1c4



	<p>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</p> <p>Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>
<p>GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE</p>	<p>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>
<p>NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p>



b313a1c4



	<p>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
<p>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI</p>	<p>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>
<p>TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE</p>	<p>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'</p> <p>Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p>



b313a1c4



	<p>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</p> <p>Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>
SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVE PRODUTTIVI	<p>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT</p> <p>La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>
PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	<p>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p> <p>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p>



b313a1c4



	<p>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</p> <p>La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p>
<p>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</p>	<p>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).</p>
	<p>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI</p> <p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p>
	<p>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA</p> <p>La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p>
	<p>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficiamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>



b313a1c4



	<p>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>
<p>SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE</p>	<p>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).</p>
	<p>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p>
	<p>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imbballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>



b313a1c4



<p align="center">SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI</p>	<p align="center">13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
<p align="center">SUSTAINABLE LIVING</p>	<p align="center">TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p align="center">BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA</p>	<p align="center">1. DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA</p> <p>Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
<p align="center">EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI</p>	<p align="center">2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</p> <p>Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p> <hr/> <p align="center">3. SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</p> <p>per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p> <hr/> <p align="center">4. TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</p> <p>Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.</p>



b313a1c4



	<p>5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</p> <p>Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>
<p>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p>6.TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</p> <p>Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
<p>SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)</p>	<p>7.SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</p> <p>Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p>
	<p>8.SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</p> <p>Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p>
	<p>9.TECNOLOGIE ASSISTIVE</p> <p>Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
<p>CREATIVE INDUSTRIES</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</p>	<p>1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING</p> <p>Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
<p>MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI</p>	<p>2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p>



b313a1c4



	<p>3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA</p> <p>Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p>
	<p>4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI</p> <p>Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>
<p>NUOVI MODELLI DI BUSINESS</p>	<p>5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</p> <p>Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.</p>
<p>PROGETTAZIONI CREATIVE</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO</p> <p>Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.</p>
<p>TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</p> <p>Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.</p>



b313a1c4

